



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA

ottobre 2020

# Scenario Emilia-Romagna

previsione macroeconomica  
a medio termine

<http://www.ucer.camcom.it>

# s c e n a r i o e m i l i a - r o m a g n a

**previsione macroeconomica a medio termine.**

**ottobre 2020**

Gli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia ci permettono di esaminare la previsione macro-economica per l’Emilia-Romagna.

Il quadro di ipotesi su cui Prometeia fonda lo scenario è quello di una crescita del prodotto mondiale che, dopo il rallentamento del 2019, subisce lo shock della pandemia da Coronavirus nel 2020, ma si riprende nel 2021. Appare evidente la gravità dello shock subito, in particolare da alcune economie emergenti, accentuata dall’asimmetria degli effetti socio-economici negativi sulle tipologie di soggetti economici e dallo sfasamento temporale con cui la pandemia interessa le aree geografiche. Saranno necessari cambiamenti nelle filiere produttive a livello mondiale e l’evoluzione resta soggetta a notevoli incertezze. Non ha senso parlare di ondate, il rischio contagio continuerà a pesare sull’attività sino a che non si disporrà di una protezione efficace. Il rallentamento sarà più marcato nei paesi

*Scenario di riferimento: la crescita*

	2019	2020	2021
Commercio mondiale	-0,5	-13,4	10,4
Prodotto mondiale	3,0	-5,9	5,5
Paesi industrializzati	1,6	-6,3	4,6
Mercati emergenti	3,9	-5,5	5,9
Usa (1)	2,2	-4,2	3,9
Area Euro (1)	1,3	-8,0	5,3
Cina (1)	6,1	1,6	8,8

(1) Prodotto interno lordo.

Prometeia, Rapporto di previsione, settembre 2020

industrializzati, nei quali l’importanza dei servizi è maggiore, e la ripresa più pronta tra le economie emergenti.

La tendenza alla frammentazione peserà sullo sviluppo del commercio mondiale che si è arrestato nel 2019 e si è invertita drammaticamente nel 2020, per riprendersi con decisione, ma parzialmente, nel 2021, con un rimbalzo dell’attività.

Sono cruciali, in primo luogo, l’evoluzione della pandemia e i tempi per la disponibilità di cure e di un vaccino efficaci e sicuri, quindi, la capacità, sia della politica monetaria e fiscale degli stati, sia delle istituzioni sovranazionali, di fronteggiare una recessione senza precedenti, in considerazione dell’elevato livello del debito di imprese e stati e della diversa solidità dei sistemi finanziari.

## Pil e conto economico

Rispetto alla precedente, l’edizione corrente tiene conto, tra l’altro, della revisione operata da Istat sui conti economici nazionali e prospetta una recessione meno profonda per il 2020, seguita da una più corposa seppure parziale ripresa nel 2021.

L’attesa per il 2020 è di una caduta del prodotto interno lordo prossima alle due cifre (-9,9 per cento), decisamente superiore a quella del 2009. La ripresa sarà forte, ma solo parziale nel 2021 (+7,1 per cento). Il Pil regionale in termini reali nel 2020 dovrebbe risultare inferiore dell’1,5 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009 e di poco superiore a quello del 2000 (+0,5 per cento). L’andamento regionale risulta lievemente più pesante di quello nazionale.

La discesa del prodotto interno lordo italiano dovrebbe risultare del 9,6 per cento nel 2020, seguita da una ripresa del 6,2 per cento nel 2021. Ne deriva che il Pil nazionale in termini reali nel 2020 risulterà inferiore del 7,3 per cento a quello del 2009 e di ben 13,1 punti percentuali rispetto al livello del 2007.

Nel 2020 la recessione colpirà più duramente le regioni del nord, senza particolari distinzioni, ma in regione sarà più contenuta che in Lombardia, Toscana, Piemonte e Veneto. Le prospettive di una ripresa per il 2021 dovrebbero riportare l’Emilia-Romagna nelle posizioni di vertice per crescita, in particolare, al secondo posto a un’incollatura dal Veneto.

Data la maggiore forza con la quale ha colpito l’epidemia, l’andamento del Pil regionale si allontanerà decisamente da quello della Germania nel 2020-21, nonostante la comune dipendenza dal commercio internazionale e i legami del sistema produttivo, ma risulterà migliore di quello di Francia e Spagna.

Data l’elevata incertezza, nel 2020 la caduta dei consumi risulterà sensibilmente superiore a quella del Pil (-11,8 per cento) e la loro ripresa nel 2021 non vi si allineerà (+6,9 per cento), anche per la necessità di ricostituire il livello dei risparmi. Gli effetti della recessione sul tenore di vita sono evidenti. Nel 2020 i consumi privati aggregati risulteranno inferiori del 9,2 per cento rispetto a quelli del picco del 2011, ma con un ulteriore aumento della disuguaglianza, derivante dall’asimmetria degli effetti dei blocchi dell’attività su settori e categorie lavorative.

Nel 2020 l'incertezza, l'asimmetria degli effetti e lo sfasamento temporale dell'epidemia nel mondo ridurranno pesantemente gli investimenti fissi lordi (-12,9 per cento). Anche nel caso di un'evoluzione controllata della pandemia, la ripresa nel 2021 sarà solo parziale, ma sostenuta (+11,2 per cento), grazie anche ai massicci interventi pubblici. I livelli di accumulazione nel 2020 saranno comunque inferiori del 28,3 per cento rispetto a quelli del precedente massimo risalente al 2008.

Nel 2020 la caduta del commercio mondiale, accentuata dallo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, avrà pesanti riflessi sull'export regionale (-11,5 per cento), nel complesso, però, minori di quanto prospettato in precedenza e notevolmente inferiori a quelli sperimentati nel 2009 (-21,5 per cento). Le vendite all'estero traineranno la ripresa nel 2021 con un pronto rimbalzo (+12,0 per cento). Al termine dell'anno corrente in valore reale le esportazioni regionali dovrebbe risultare superiori del 13,0 per cento al livello massimo precedente la crisi finanziaria, toccato nel 2007.

### La formazione del valore aggiunto: i settori

Nel 2020 l'industria in primo luogo e quindi le costruzioni accuseranno il colpo più duro, ma anche nei servizi la recessione sarà pesante. Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale in tutti i settori, ma più pronta nell'industria.

In dettaglio, i blocchi dell'attività connessi al lock down e lo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, nonostante la ripresa in corso, condurranno a una caduta del 13,7 per cento

del valore aggiunto dell'industria in senso stretto regionale nel 2020. La tendenza positiva riavviatasi con il terzo trimestre dovrebbe permettere una crescita sostenuta nel 2021 (+13,6 per cento) quando sarà l'attività industriale a trainare la ripresa. Ma al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà inferiore del 7,7 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

Anche il valore aggiunto delle costruzioni dovrebbe subire una caduta notevole nel 2020 (-11,3 per cento), ma nel 2021 la tendenza positiva riprenderà con decisione (+12,2 per cento), grazie anche alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale. Nonostante ciò, con questo nuovo duro colpo al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 46,1 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Gli effetti negativi dello shock da coronavirus si faranno sentire più a lungo nel settore dei servizi. Nel 2020 il valore aggiunto subirà una riduzione più contenuta rispetto agli altri macro-settori (-8,7 per cento), ma la tendenza positiva che dovrebbe affacciarsi nuovamente nel 2021 non sarà forte come per gli altri settori (+4,4 per cento). Al termine dell'anno corrente il valore aggiunto dei servizi dovrebbe risultare inferiore del 5,5 per cento rispetto al precedente massimo toccato nel 2008.

### Il mercato del lavoro

Nel 2020 gli effetti della pandemia condurranno a una sensibile riduzione delle forze lavoro e dell'occupazione, per la fuoriuscita dal mercato di

molti lavoratori, con un più contenuto aumento della disoccupazione. Nel 2021 l'occupazione si ridurrà ancora e aumenterà ulteriormente il tasso di disoccupazione, ai massimi dal 2016.

In dettaglio, le forze di lavoro si ridurranno sensibilmente nel 2020 (-1,4 per cento), per effetto dell'uscita dal mercato del lavoro di lavoratori non occupabili e scoraggiati. Nel 2021 la crescita dovrebbe riprendere, ma compensando solo parzialmente la perdita subita (+0,9 per cento).

Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, si ridurrà al 47,9 per cento nel 2020, meno quanto stimato nell'edizione precedente, e si riprenderà parzialmente nel 2021 (48,2 per cento).

La pandemia inciderà sensibilmente sull'occupazione, nonostante le misure di salvaguardia adottate, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo.

L'occupazione nel 2020 si ridurrà del 2,1 per cento e non avrà una ripresa sostanziale nel 2021 (+0,2 per cento).

Il tasso di occupazione si ridurrà rapidamente nel 2020 al 44,9 per cento e non dovrebbe risalire nel 2021. A fine anno risulterà inferiore di 2,4 punti rispetto al precedente massimo risalente al 2002.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2007 e era salito all'8,4 per cento nel 2013. Le misure di sostegno all'occupazione conterranno nel tempo e nel livello gli effetti negativi della pandemia sul tasso di disoccupazione, che nel 2020 salirà al 6,2 per cento e nel 2021 dovrebbe giungere sino al 6,9 per cento il livello più elevato dal 2016.

### Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

### I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

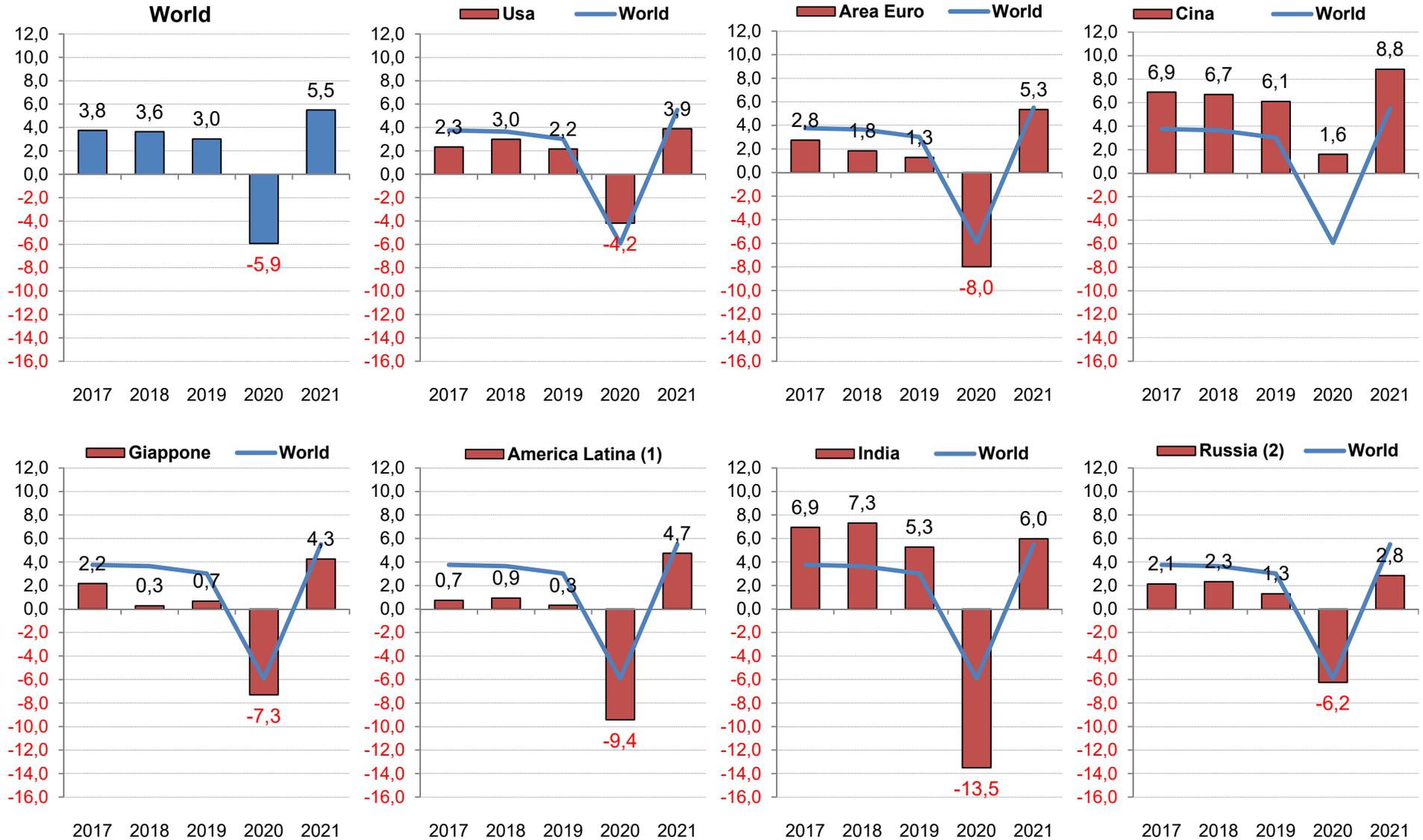
Gli aggiornamenti della Banca Dati

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

## Indice delle tavole

1. Il quadro mondiale.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	5
2. Il quadro europeo.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	6
3. Il quadro nazionale.	
Principali variabili, tasso di variazione - 1	7
Principali variabili, tasso di variazione - 2	8
4. Il quadro regionale.	
Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione	9
Principali variabili, tasso di variazione - 1	10
Principali variabili, tasso di variazione - 2	11
Principali variabili di conto economico, tasso di variazione	12
Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)	13
Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	14
Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	15
Unità di lavoro	16
Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione	17
Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione	18

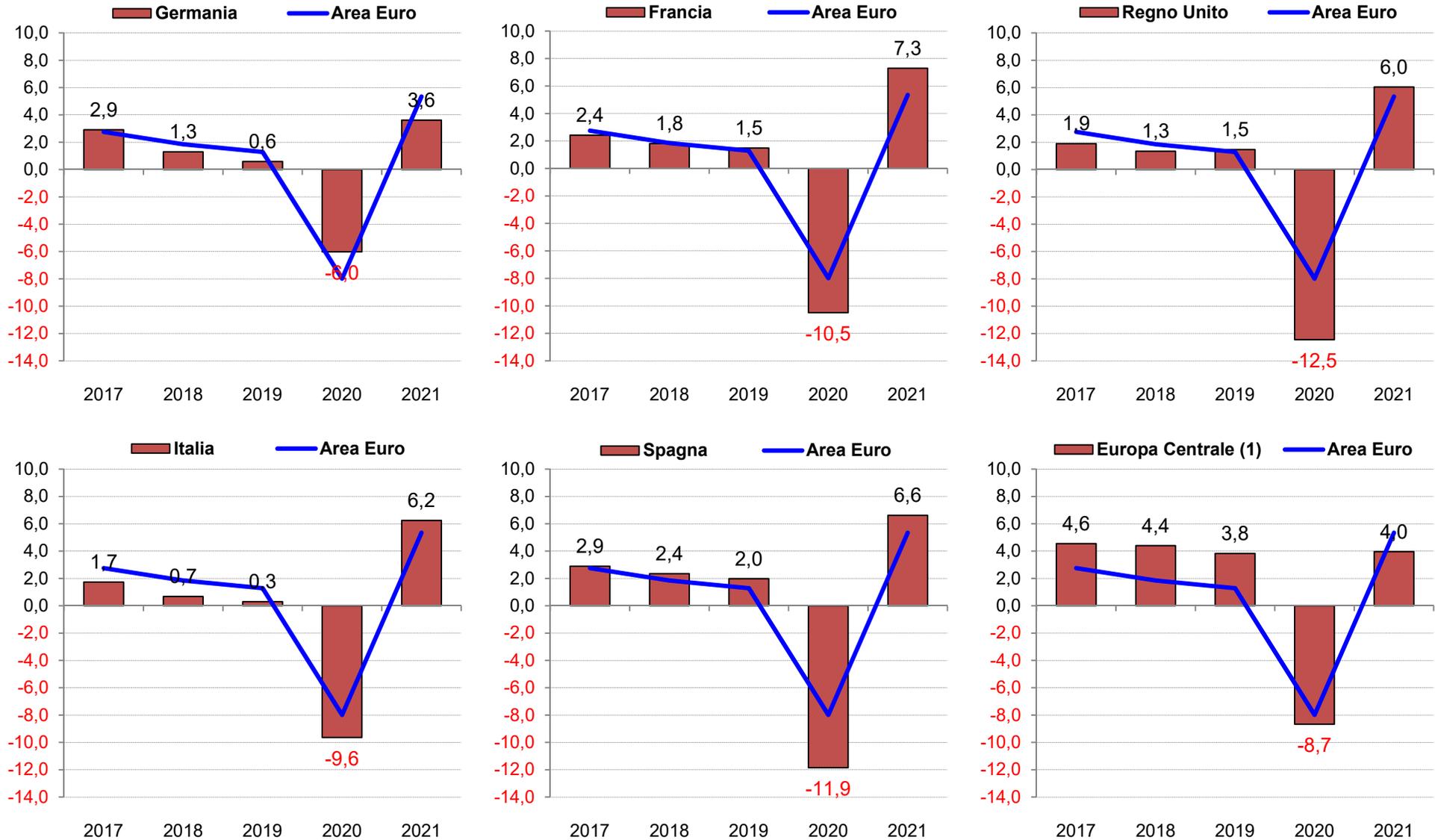
## Il quadro mondiale. Tasso di variazione del prodotto interno lordo



(1) Messico, Centro e Sud America. (2) Federazione Russa, Bielorussia, Ucraina, Georgia, Tagiskistan, Uzbekistan, Kazakistan, Moldavia, Azerbaijan, Turkmenistan.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 25/09/2020

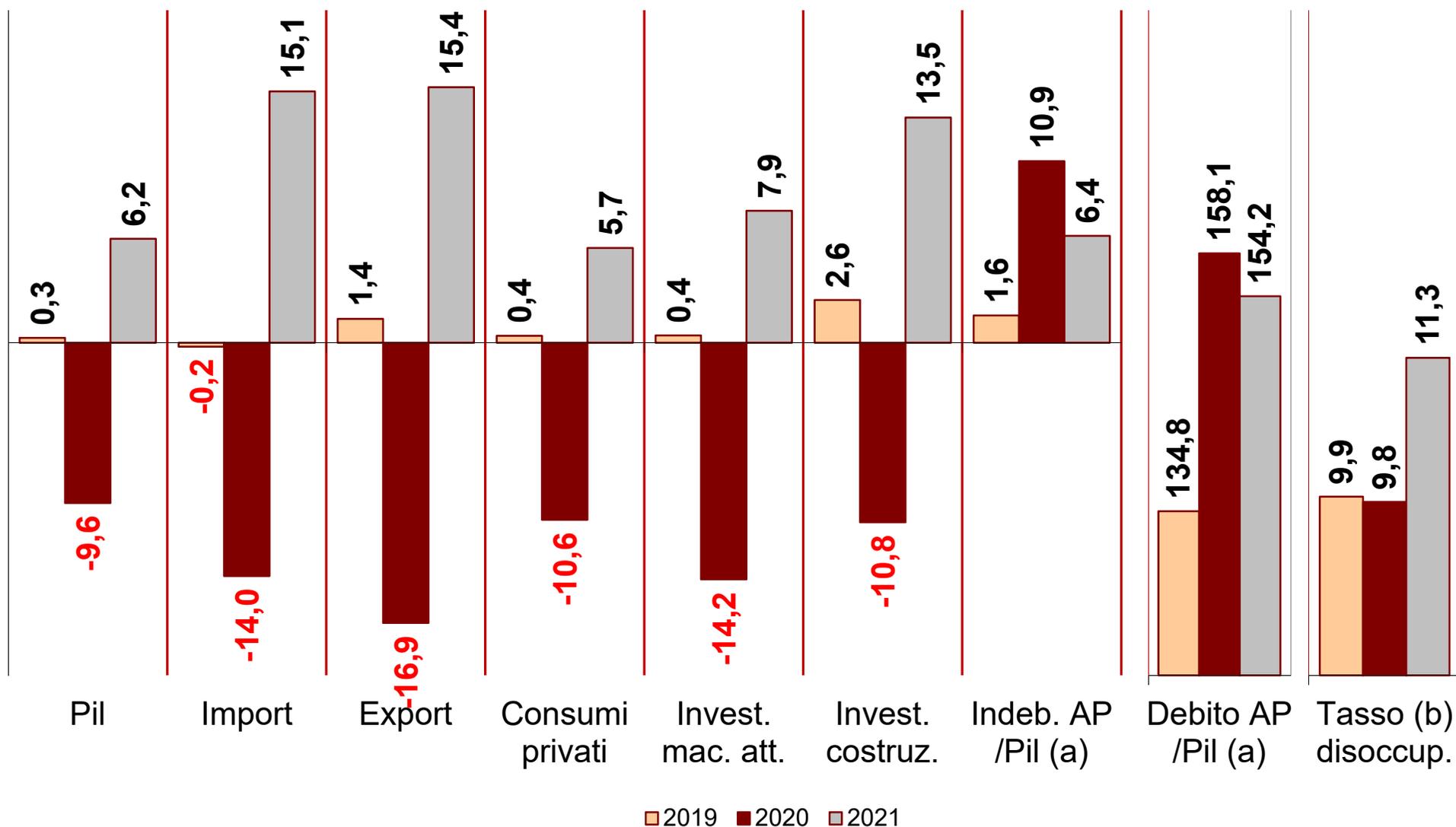
## Il quadro europeo. Tasso di variazione del prodotto interno lordo(^)



(^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (1) Polonia, R.Ceca, Ungheria, Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romania.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 25/09/2020

## Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 1



(\* Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Percentuale sul Pil. (b) Tasso percentuale.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 25/09/2020

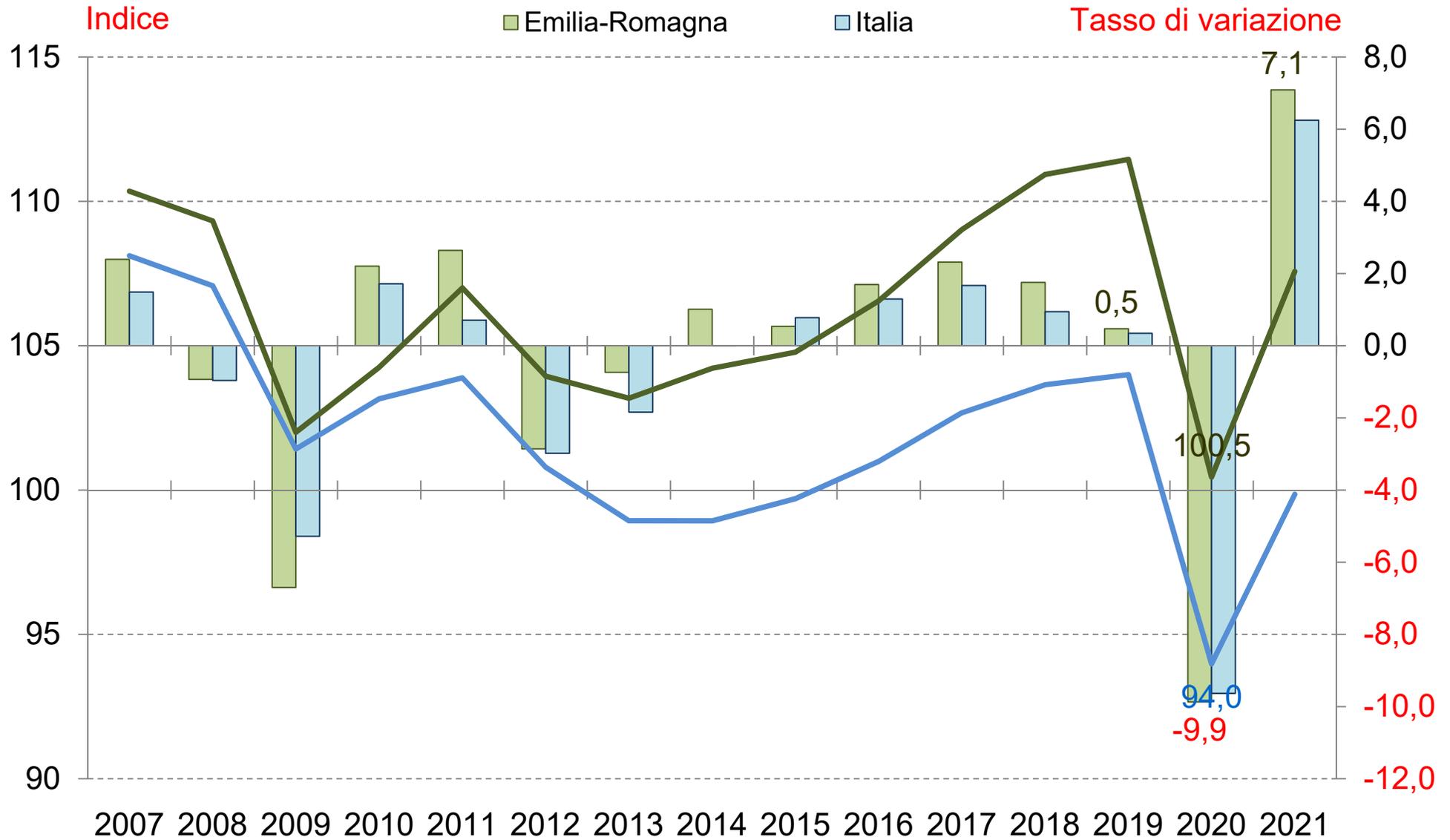
## Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 2

	2017	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	1,7	0,7	0,3	-9,6	6,2
Importazioni	6,5	2,8	-0,2	-14,0	15,1
Esportazioni	6,0	1,7	1,4	-16,9	15,4
Domanda interna totale	1,8	1,0	-0,2	-8,6	6,0
Consumi delle famiglie e Isp	1,5	0,9	0,4	-10,6	5,7
Consumi collettivi	-0,1	0,1	-0,4	0,2	2,6
Investimenti fissi lordi	3,4	2,9	1,4	-12,7	10,5
- macchine attrezzature e mezzi trasp.	4,6	3,4	0,4	-14,2	7,9
- costruzioni	1,8	2,4	2,6	-10,8	13,5
Occupazione (a)	0,8	0,8	0,3	-10,0	4,9
Disoccupazione (b)	11,3	10,6	9,9	9,8	11,3
Prezzi al consumo	1,2	1,1	0,6	-0,1	0,7
Saldo c. cor. Bil Pag (c)	2,6	2,5	2,9	2,6	2,5
Avanzo primario (c)	1,3	1,5	1,7	-7,3	-2,9
Indebitamento A. P. (c)	2,4	2,2	1,6	10,9	6,4
Debito A. Pubbliche (c)	134,1	134,8	134,8	158,1	154,2

(\*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Unità di lavoro standard. (b) Tasso percentuale. (c) Percentuale sul Pil.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 25/09/2020

## Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

## Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	1,8	0,5	-9,9	7,1	0,9	0,3	-9,6	6,2
Domanda interna	1,7	1,1	-10,2	7,1	1,2	0,6	-9,7	6,6
Consumi delle famiglie	1,0	0,9	-11,8	6,9	1,0	0,6	-11,7	6,8
Consumi delle AAPP e delle ISP	0,8	0,0	-0,2	2,7	0,2	-0,1	-0,3	2,6
Investimenti fissi lordi	4,7	2,6	-12,9	11,2	3,1	1,6	-12,7	10,5
Importazioni di beni	0,5	2,5	-10,9	13,8	4,1	-0,0	-12,2	14,2
Esportazioni di beni	4,3	3,5	-11,5	12,0	2,2	1,7	-12,6	12,2
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>								
Agricoltura	-0,9	-6,7	0,2	1,6	1,8	-1,7	-2,9	2,5
Industria	5,3	-0,3	-13,7	13,6	2,1	-0,7	-14,0	13,4
Costruzioni	4,3	2,2	-11,3	12,2	1,2	1,8	-11,8	13,4
Servizi	0,5	0,9	-8,7	4,4	0,6	0,5	-8,7	4,2
Totale	1,9	0,4	-10,0	7,1	1,0	0,3	-9,8	6,3

(\* ) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

## Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 2

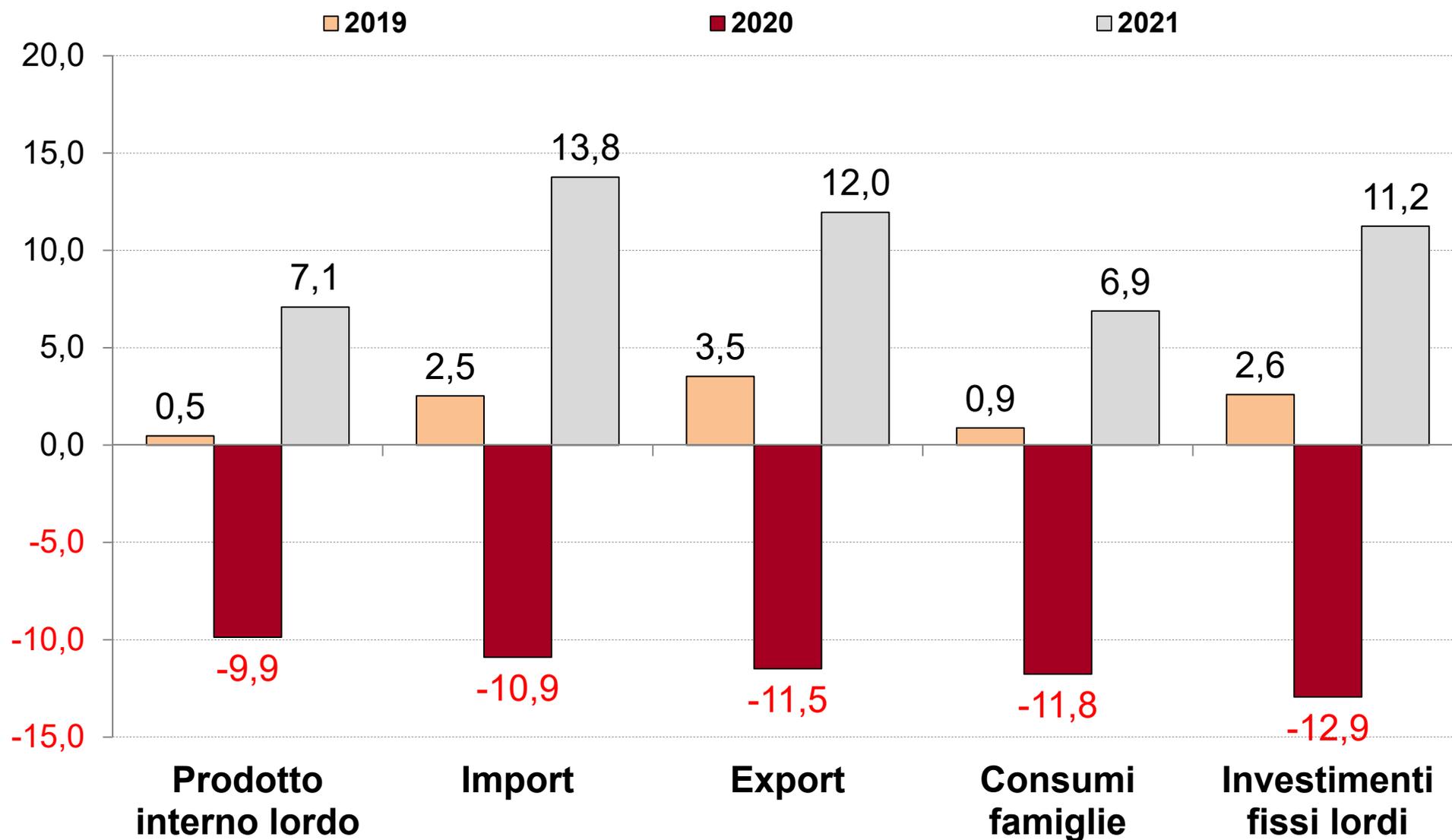
	Emilia-Romagna				Italia			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
<b>Unita' di lavoro</b>								
Agricoltura	-8,4	-0,2	10,1	1,0	1,4	-0,0	-1,5	0,6
Industria	3,7	2,9	-15,0	6,8	1,2	-0,2	-12,3	6,5
Costruzioni	2,1	-3,4	-18,0	5,3	0,0	-0,5	-18,6	4,4
Servizi	1,6	0,5	-8,6	5,0	0,6	0,3	-9,4	4,9
Totale	1,7	0,8	-10,0	5,2	0,7	0,2	-10,0	4,9
<b>Mercato del lavoro</b>								
Forze di lavoro	0,9	1,1	-1,4	0,9	0,2	-0,1	-2,2	1,6
Occupati	1,6	1,4	-2,1	0,2	0,8	0,6	-2,0	-0,1
Tasso di attivita' (1)	48,2	48,6	47,9	48,2	43,2	43,3	42,4	43,0
Tasso di occupazione (1)	45,3	45,9	44,9	44,9	38,6	39,0	38,2	38,2
Tasso di disoccupazione	5,9	5,5	6,2	6,9	10,6	10,0	9,8	11,3
<b>Produttività e capacità di spesa</b>								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	1,9	1,5	-3,8	3,0	1,6	1,1	-3,1	2,2
Valore aggiunto per abitante (3)	123,6	124,0	123,6	124,4	25,6	25,7	23,2	24,7

(\*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori concatenati.

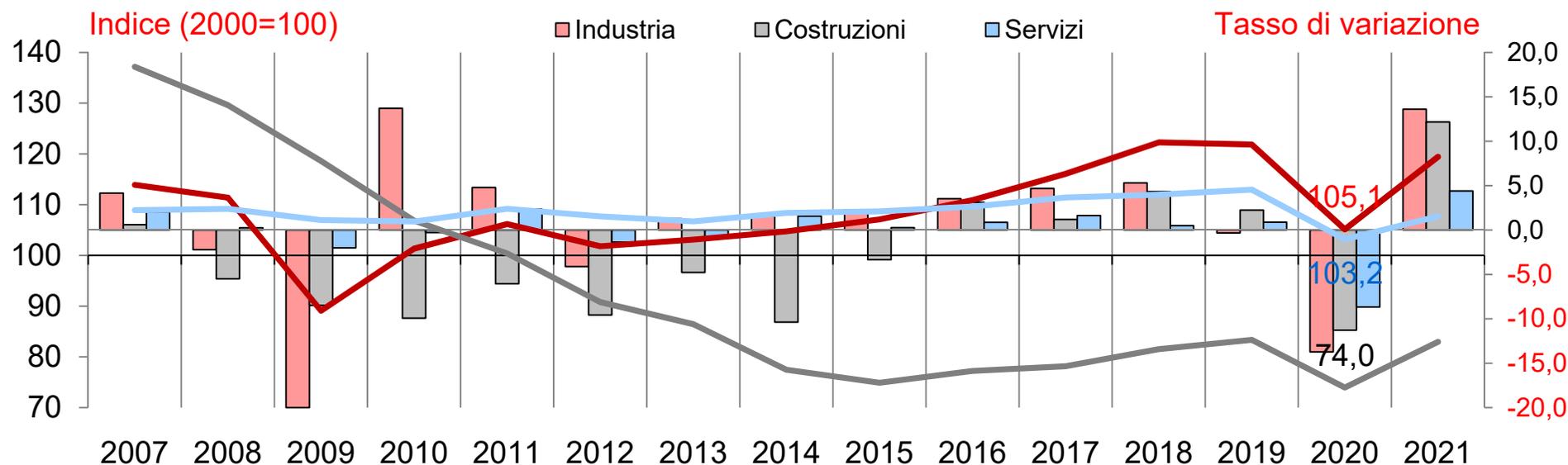
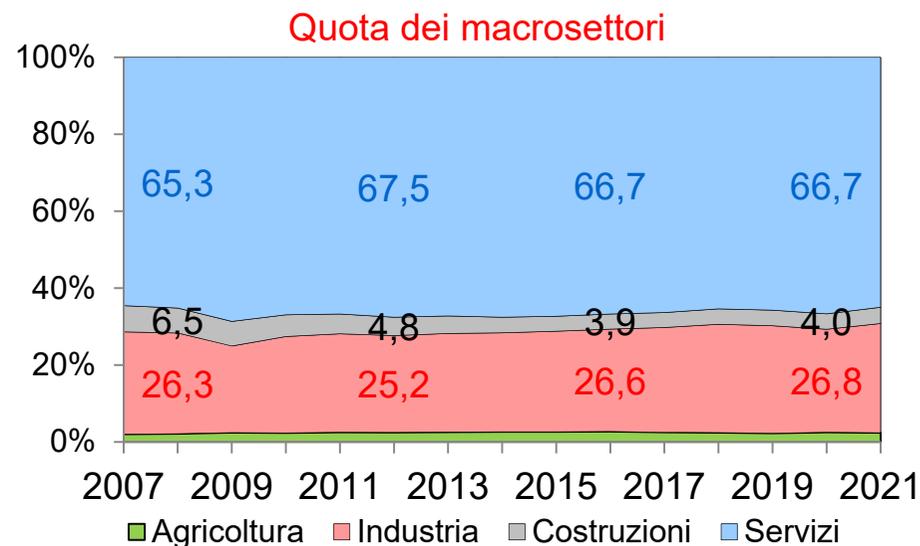
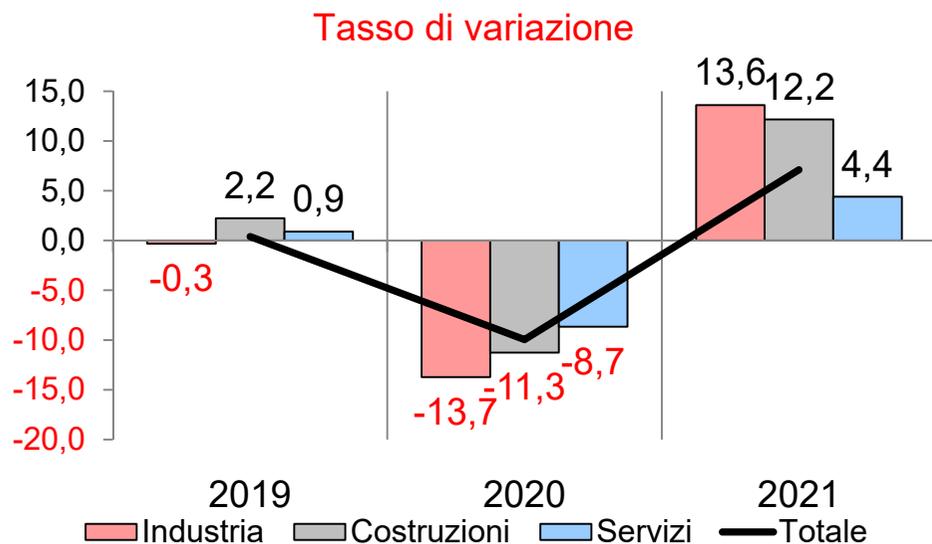
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

## Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



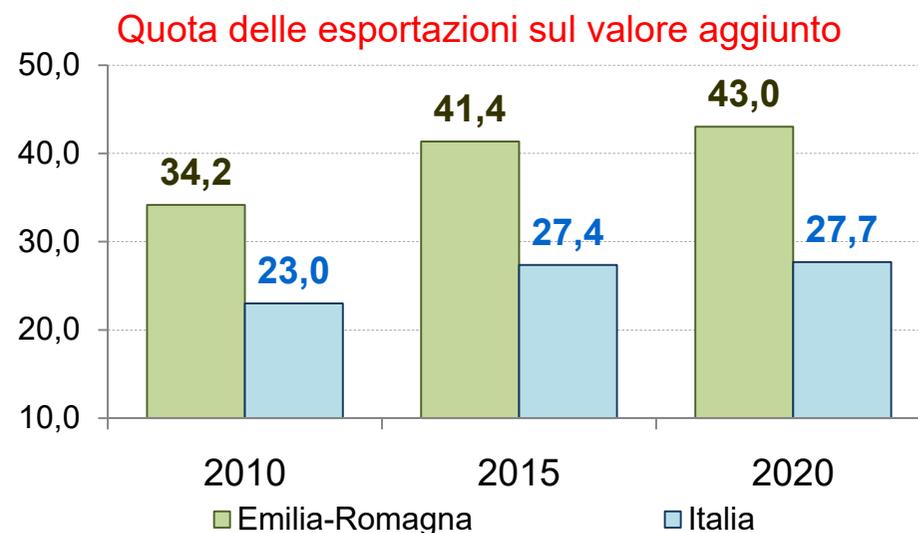
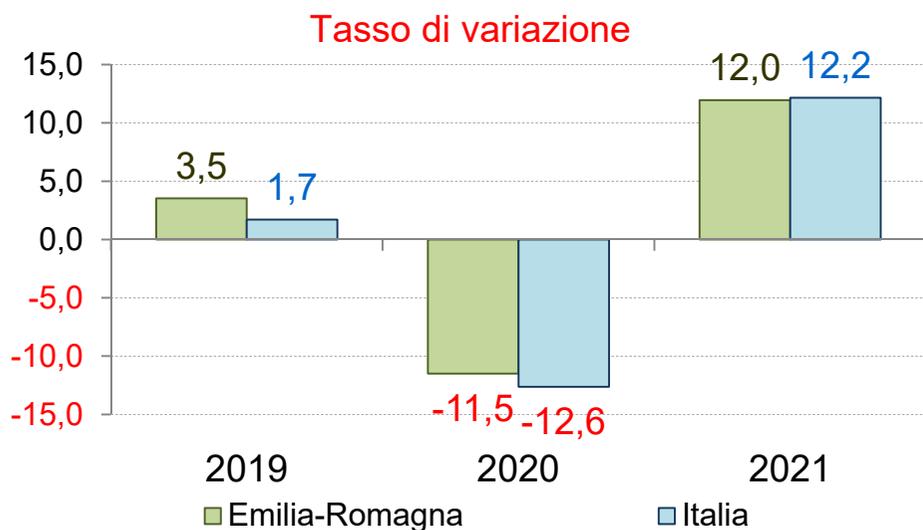
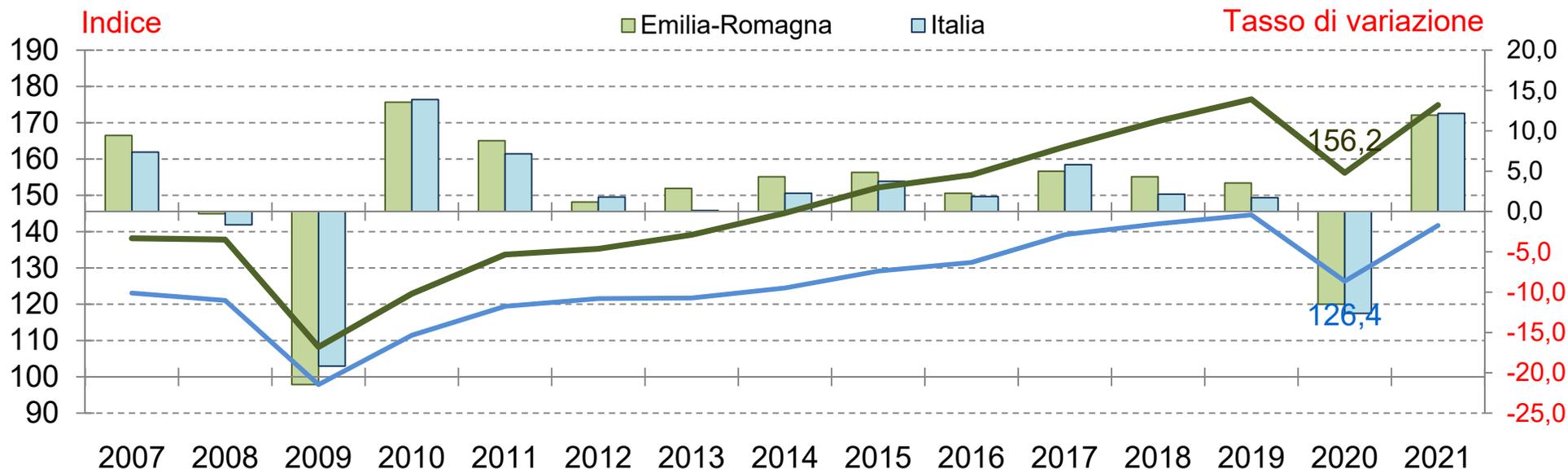
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

## Il quadro regionale. Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)



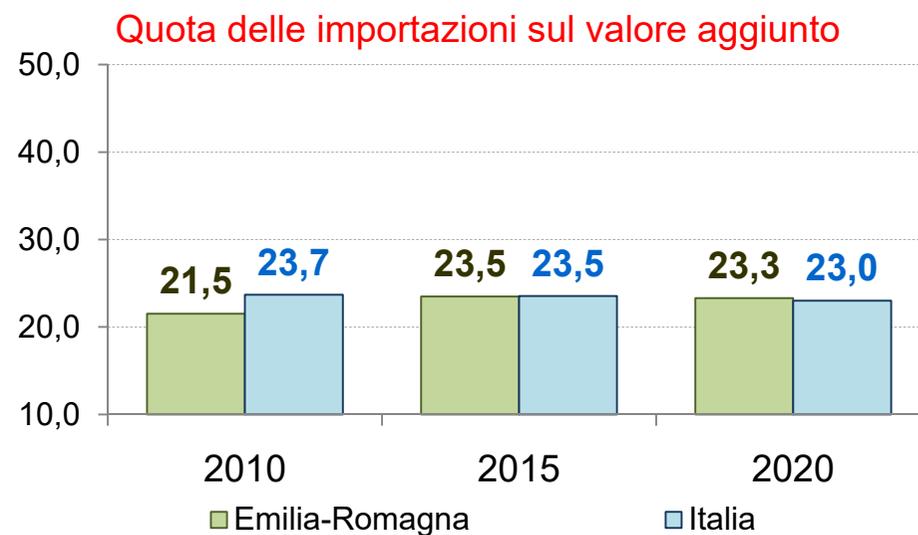
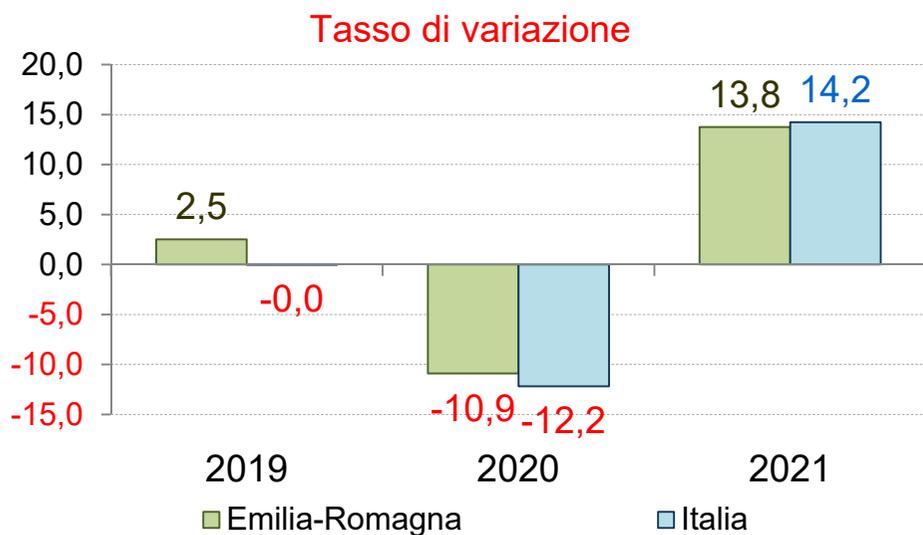
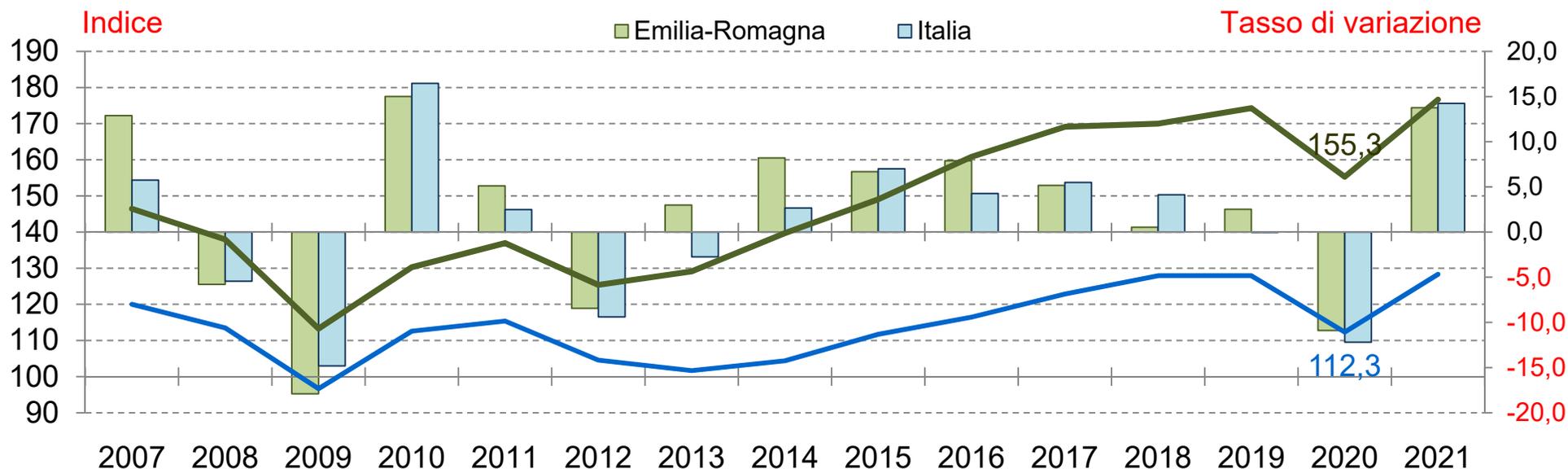
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

## Il quadro regionale. Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



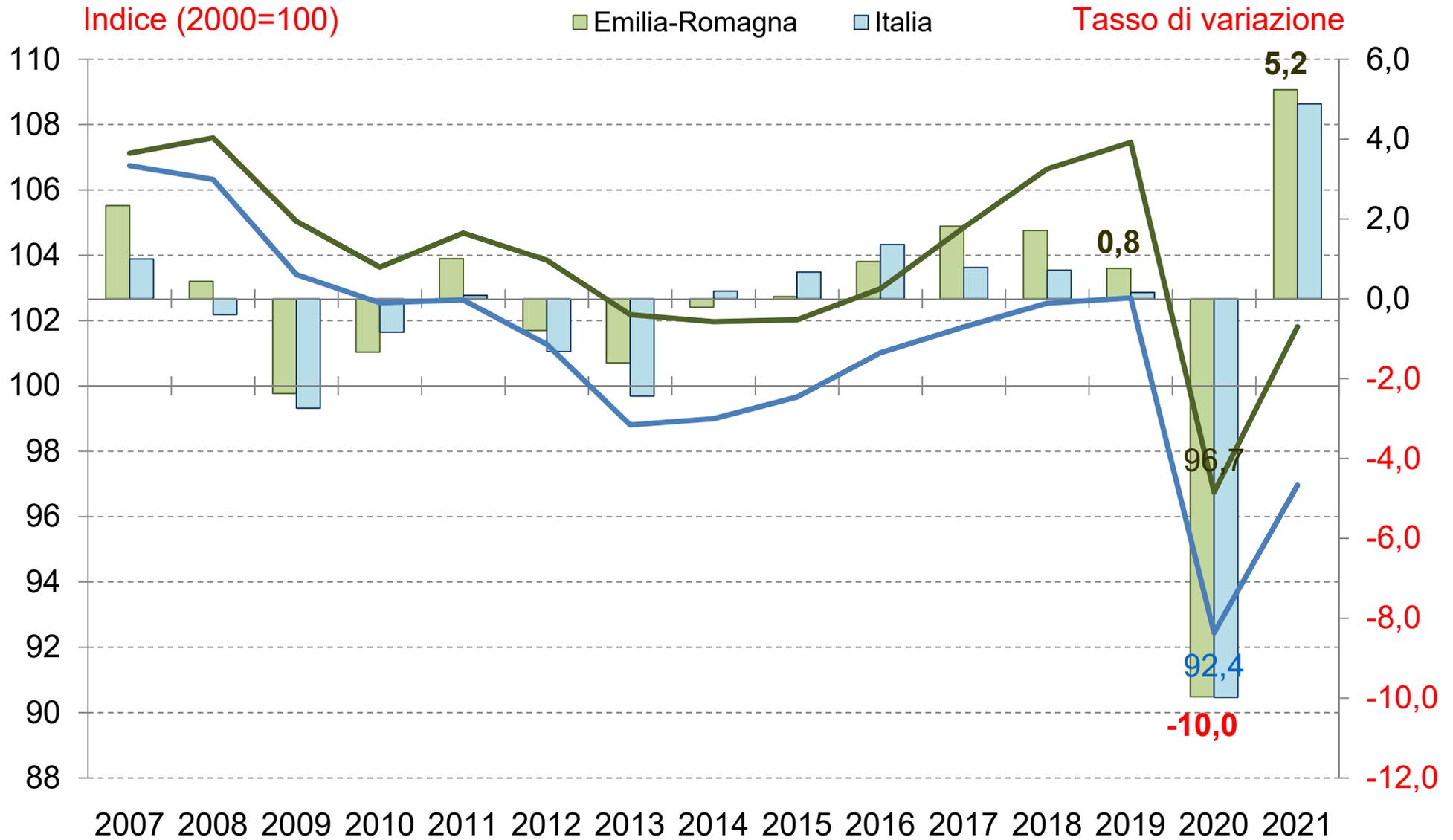
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

## Il quadro regionale. Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



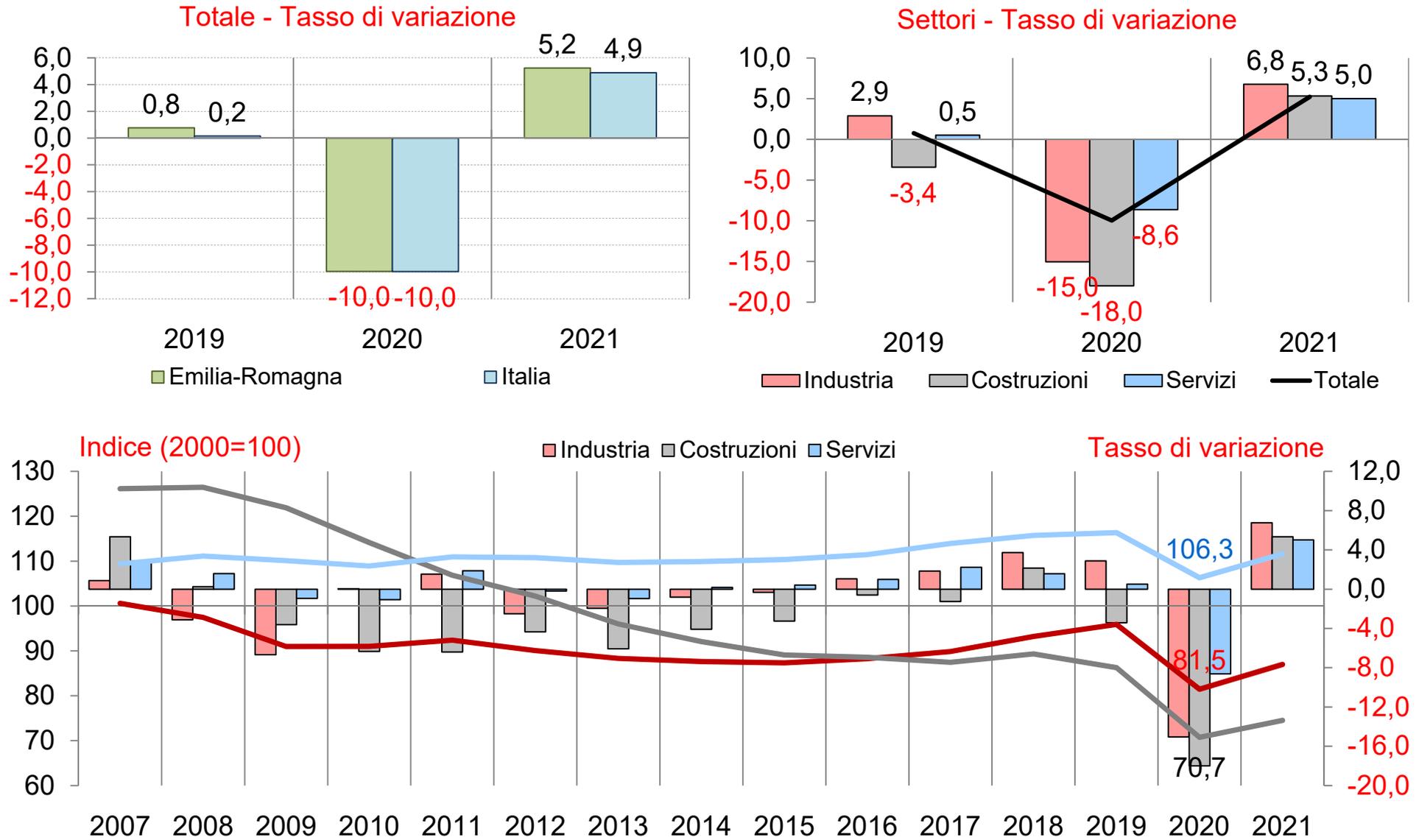
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

## Il quadro regionale. Unità di lavoro



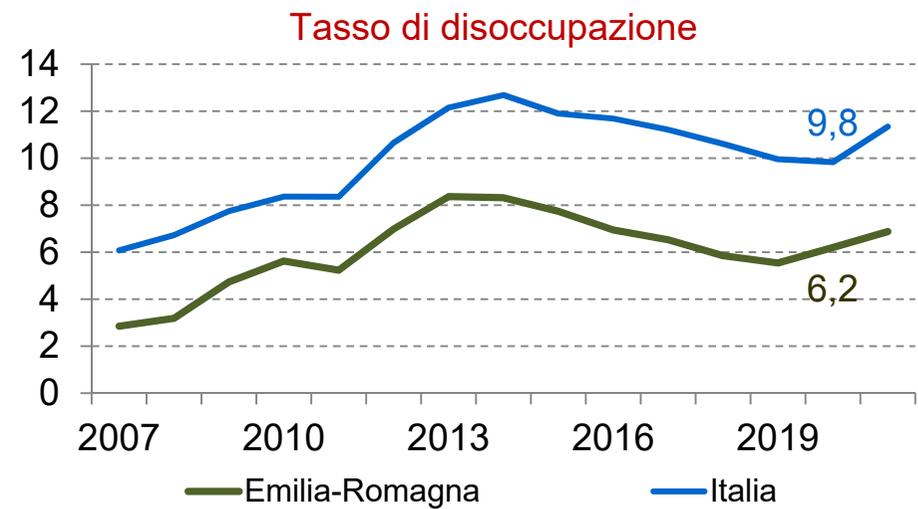
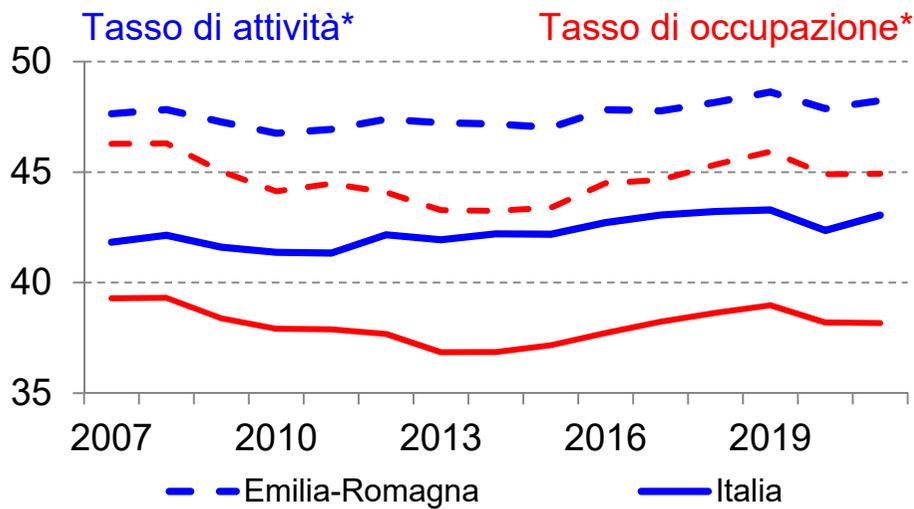
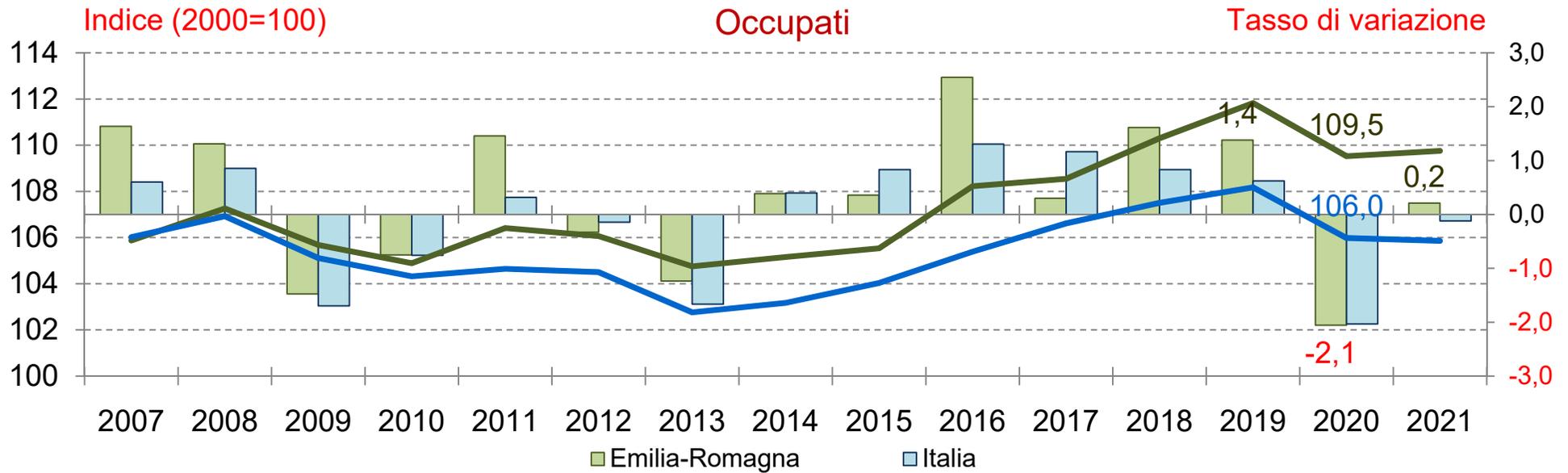
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

## Il quadro regionale. Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

## Il quadro regionale. Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione



(\*) Calcolato sulla popolazione presente,

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2020

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line

## Analisi trimestrali congiunturali

### La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

### Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

### Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

### Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

### Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni/>

### Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## Analisi semestrali e annuali

### Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## Banche dati

### Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>